da Capodistria.

Capodistria, nipote dell' apostata P. P. Vergerio. Si ha di esso un' Orazione stampata dal Sansovino tra quelle di eccellenti scrittori, da lui recitata, come ambasciatore di Capodistria, al doge Francesco Donato. Esso è celebrato dal Goina nel capitolo De Ingeniis Istriæ, e morì prima del 1550 tempo in cui il di lui zio vescovo Vergerio ne loda i talenti, e ne piange la morte nell' opuscolo VIII. Carli opere T. XV. p. 154. e Manzioli pag. 89.

da Capodistria.

distria, nipote dell' apostata P. P., ed infetto della stessa pece del zio, amico di Boulf-Hauser, fu al servizio del duca di Wirtemberga, scrisse una lettera, in data di Basilea, vi idus decembris 1549, a Sebastiano Munstèro, stampata nella Cosmographia Universalis dello stesso, in detta città, nel 1550, nella quale presenta una ristretta descrizione dell' Istria. Ne parlano di ciò il Carli negli Argonauti p. 131, e nelle Ant. Ital. T. I. p. 211, ed Apostolo Zeno nelle Lett. T. V. lett. 927 p. 212. Il Carli però